

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Italiana - Via Manin 16 UDINE (Tel. 3-46) - Succursali

ABBONAMENTI		In Italia e Colonie	Estero	Anno	Semestre	Trimestro
Anno	1.100	L. 85,-	L. 175,-	L. 175,-	L. 85,-	L. 85,-
Semestre	550	L. 45,-	L. 85,-	L. 45,-	L. 45,-	L. 45,-
		L. 25,-	L. 50,-	L. 25,-	L. 25,-	L. 25,-
		L. 15,-	L. 30,-	L. 15,-	L. 15,-	L. 15,-

**INSEZIONI:** Per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 22 - Cronaca rosa est. L. 1 - Necrologie, Obituari, Atte, Avvisi finanziari, Comunitari est. L. 150 - Tariffe: Economie, la testa alla rubrica - Tassa governativa del 100% e tassa previdenza giornaliera, in più

## I Sovrani dell'Afganistan ospiti delle LL. MM. i Reali d'Italia

### Lo sbarco a Napoli e le calorose accoglienze a Roma

#### Lo sbarco a Napoli

**NAPOLI, 8.** — Per l'arrivo delle LL. MM. il Re e la Regina dell'Afganistan i dintorni del molo trapezoidale sono animatissimi. Il molo Carlo Pisacane, verso Stagnone, dove dovrà attraccare il piroscafo «Italia» che trasporta il Re e la Regina è tutto decorato con bandiere italiane ed afgane. Prestano servizio d'onore reparti della R. Marina dell'aeronautica, dell'esercito e della milizia dei RR. CC., in banda presidiaria nonché un forte gruppo di ufficiali delle forze armate dello stato in aerea uniforme. Le penne della «Lloyd Sabaudia» per la quale dovranno passare le LL. MM. e il seguito è adorna di piante e bandiere afgane ed afgane, ed al centro sono state poste due potrone per gli augusti ospiti. Un lungo tappeto color cremisi corre dalla pensilina fino al luogo dello sbarco. Sono ad attendere i sovrani il conte Paolo Guicciardini e la contessa Guicciardini, gentiluomini e dame di corte di Udine, il sen. Manigo, in rappresentanza del Senato, l'on. Danubrosio per la Camera, S. E. Castelli commissario per la provincia di Napoli e le più alte autorità civili e militari di Napoli. Tra i presenti sono anche varie personalità afgane tra cui i ministri afgani a Parigi, a Londra, a Berlino, ed a Mosca, i consoli degli Stati Uniti, di Germania, di Persia, del Belgio, di Cuba, della Liberia, della Svezia, dell'Ungheria, e molte altre notabilità e autorità cittadine. Il piroscafo «Italia» scortato da una squadriglia di idrovoltanti giunti all'altezza di Castel del Oro, viene salutato dalle salve di uso e d'uso ore 10.30 si attracca al molo «Carlo Pisacane». I presenti salutano con grandi acclamazioni ed inneggiano ai sovrani afgani. Appena il piroscafo «Italia» è fermo su-

#### Le truppe passate in rivista

Il Re, prima di prendere posto nella poltrona a lui destinata passa in rivista le truppe, quindi fatto luogo le presentazioni. Alla regina sono offerti splendidi mazzi di fiori legati con nastri dai colori nazionali e della provincia. Il Re veste la tenuta di generale dell'esercito afgano e la regina indossa un abito di velluto nero con ricami dorati e porta la pelliccia. Alle 11.10 fatti segno agli applausi nella folla che grida: «Sire! Sire!» e le finestre dei palazzi prospicienti al molo, gli augusti ospiti prendono posto sul treno reale, che alle ore 11.25 si mette in moto diretto alla stazione centrale. Il Re e la Regina fatti segno ad insistenti acclamazioni si affacciano ai finestrini ed alle ovazioni rispondono salutando e sorridendo. Il treno reale giunge alle 11.50 alla stazione centrale che è pure adobbata con piante e bandiere italiane ed afgane. Qui prestano servizio d'onore un battaglione composto di rappresentanze delle varie armi con bandiera.

Una nuova imponente dimostrazione saluta i reali afgani che rispondono sorridenti, e le principali personalità che si sono recate a bordo della nave accompagnano i sovrani afgani fino a Roma. Durante lo sbarco delle LL. MM. sullo specchio d'acqua del porto stormi di idrovoltanti e il dirigibile Esperia, e bassa quota hanno compiuto evoluzioni. Il dirigibile Esperia scorta il treno reale fino a Roma.

#### Il saluto del governatore di Roma

La carrozza reale all'altezza della tribuna del governatore ha sostato e il principe Spada Potenziani ha portato il Sovrano Afgano il saluto di Roma, pronunciando le seguenti parole:

*Sire! Il saluto che Roma vi porge non è soltanto quello formulato dal mio cuore, devoto ma è soprattutto quello che vi, sire, gentilmente prorompe dal più profondo sentimento di una stirpe rinnovellata e redenta. E nessuno più di voi, sire, potrà religiosamente ascoltare la grande voce di questa città che rivive la sua gloria portuosa, perché voi, Sire, ammiratore delle millenarie civiltà asiatiche che raggiò un giorno negli albori della storia del mondo, date opera nobile, ed attiva per condurre il popolo afgano verso un progresso intellettuale, commerciale ed economico degno delle sue magnifiche risorse. Voi volete l'impoverito, Sire il vostro popolo in uno stato modello e Roma maestra di eterno benessere, vi esprime a suo mezzo l'augurio che le nobili e regali aspirazioni vostre, decengano, in breve ordine di tempo una storica realtà. Degatevi accogliere, Sire, il mio profondo ossequio.*

S. M. il Re Ahmad Ullah Khan in francese ha ringraziato il governatore del saluto portogli a nome della città eterna e lo ha pregato di rendersi interprete presso la cittadinanza dei suoi sentimenti di gratitudine.

## L'arrivo a Roma

Roma ha ricevuto solennemente i Sovrani dell'Afganistan giunti oggi alle 15.55. Le vie principali della città erano tutte imbandierate ed uno spettacolo stupendo presentava specialmente via Nazionale per tutto il tratto che doveva essere percorso dal corteo delle carrozze reali. Lungo e due lati della strada erano stati eretti gonioni, recanti drappi dai colori nazionali, di Roma e dello stato afgano e ornati a metà fusto da stemmi reali. Le finestre dei palazzi prospicienti erano adorne con arazzi e festoni e davano una nota vivacissima di colore al magnifico spettacolo. Alle ore 14.50 le truppe di presidio di Roma si sono schierate lungo il percorso del corteo, a cominciare dalla stazion Magnanapoli fino al piazzale della stazione, al lato arriva. Dietro i cordoni in ogni punto di via Nazionale, all'Esedra, in piazza del Quirinale, ad viale Principe di Piemonte, si era andata addensando una folla enorme di cittadini.

Le scale del palazzo dell'Esposizione erano gremiti fino all'inverosimile; così pure lo spazio retrostante al palazzo eretto in piazza dell'Esedra, per le autorità del governatorato, e l'ampio piazzale fronteggiante la pensilina reale della stazione. In questa zona erano schierati gli allievi carabinieri, con una squadrone del Piemonte Reale ed un reparto della regia marina. A destra dell'Esedra era disposto un folto gruppo di ufficiali delle forze armate e poco discosto da queste erano gli ufficiali generali. A ridosso della palazzina delle ferrovie viciniori erano stati costruiti per la stampa, due palchi addebbati di velluto rosso e ornati di festoni. Anche i balconi delle finestre prospicienti sui piazzali erano tutti decorati con bandiere e pavesati con ricchi addebbi. La pensilina reale recava su ciascuna colonna rofei di bandiere nazionali e dell'Afganistan le pareti in fondo erano ricoperte di stoffa e lungo i lati, erano state collocate piante ornamentali e fiori.

Magistrati, di generali, di alti funzionari della Milizia ed un folto gruppo di alte autorità, ufficiali generali ed alti funzionari. **I Sovrani d'Italia**

S. E. il Capo del Governo si è trattenuto a conversare affabilmente con i ministri e con le altre autorità, in attesa dell'arrivo dei Sovrani d'Italia che sono giunti alle 15.45. S. M. il Re indossava l'abito uniforme e la Regina un abito di seta grigia con coltorei pelliccia.

Assieme con i Sovrani era anche S. A. R. il Principe Ereditario in alta uniforme di maggiore dell'esercito. I Sovrani erano preceduti dai gentiluomini di corte conte Suardi e conte Della Trinita e seguiti dal ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini in uniforme mauriziana, dal primo aiutante di campo generale Cittadini, dal generale Ciceri, aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte e da altri personaggi addetti alla Corte Reale. I Sovrani hanno ricevuto l'omaggio del Capitolo del Governo e dai Ministri, mentre la musica della compagnia d'onore intonava la fanfara reale. S. M. il Re passava subito in rivista la compagnia appdata del Piemonte Reale, mentre la Regina ed il Principe Ereditario si intrattenevano a conversare affabilmente con S. E. Mussolini.

#### Al Quirinale

Tra vivi applausi il corteo si è rimesso in moto ed ha percorso, fatto segno alle più calorose acclamazioni della folla, via Nazionale, via 24 Maggio, verso il Quirinale. Il corteo è giunto a piazza del Quirinale alle 16.20. La musica della R. Guardia di finanza ha intonato l'inno afgano mentre la folla applaudiva freneticamente inneggiando ai reali.

La dimostrazione si è protratta a lungo aumentandosi di intensità.

#### L'arrivo delle autorità

L'arrivo delle autorità è cominciato alle 15.15. Giungono i Ministri e Sottosegretari di Stato, che indossano tutti l'uniforme, il comandante del corpo d'armata, generale Vaccari, numerosi altri generali e capitani, un rango di generali di Corpo d'Armata, ammiragli, gli alti gradi della milizia, i dignitari della corte, le alte cariche dello stato. Alle 15.30 salutato da uno, scrosciano applausi della folla che si assiepa dietro i cordoni, è giunto S. E. il Capo del Governo accompagnato dal segretario di stato alla presidenza on. Giunta. Alle 15.35, in cinque automobili, scortate da carabinieri a cavallo è giunta la rappresentanza del Senato; poco dopo è la volta della rappresentanza della Camera, pure scortata da carabinieri a cavallo. Intanto si scorgono veleggiare in cielo stormi di aeroplani.

Alle 14.10 vengono all'albergo l'ungo la fronte della stazione le berline di mezza galleria di colore rosso e palafrenieri in divisa fucilata e paracchiata bianca, proceduta da un battistrada in uniforme rossa.

Contemporaneamente, uno squadrone di corazzieri si schiera di fronte alla pensilina reale. L'interno della stazione, tenuto completamente sgombro era adornato con piante e con bandiere dai colori nazionali e di Roma, intrecciate con la bandiera afgana. Dinanzi alla sala reale era stato disteso un tappeto cremisi, a destra della sala era schierato uno squadrone appiedito di cavalleria Piemonte Reale, con standard e musica per rendere, gli onori.

#### L'incontro dei sovrani

Alle 15.55 preceduto dalla macchina staffetta di annunciati dall'apparire sul cielo della stazione del dirigibile «Esperia» che lo aveva scortato da Napoli, è entrato sotto la tettoia il treno reale. Ne è sceso subito S. M. il Re Ahmad Ullah Khan in divisa di generale dell'esercito afgano.

S. M. il Re Vittorio gli ha steso cordialmente la mano. I due sovrani si sono abbracciati e baciati, mentre la regina Elena si faceva incontro alla Regina dell'Afganistan che discendeva dal treno. Anche le due regine si sono abbracciate e baciato. S. M. Vittorio Emanuele presentava quindi ai Sovrani Afgani S. A. R. il Principe Ereditario, che indirizzò sull'attenti salutava militarmente e baciava quindi la mano della regina afgana. Il Re afgano gli stringeva cordialmente la mano. I due sovrani passavano quindi in rivista la compagnia d'onore che presentava le armi mentre la musica esecutiva l'inno dell'Afganistan. Pruttando dal treno discendevano le personalità del seguito, il Re LL. MM. il Re e la Regina dell'Afganistan e cioè S. A. R. Nuruss Seray sorella di S. M. il Re, S. A. R. Houria Tarzi Begum sorella della regina, S. M. Mahmoud Tarzi padre della regina, ministro degli esteri e i dignitari di corte.

Dal treno reale sono pure discesi i membri della missione d'onore che accompagna i reali dell'Afganistan nel giro per l'Italia e il Regio ministro d'Italia a Kabul cav. uff. Cecchi.

## Il genellaco di S. M. la Regina festeggiato in tutta Italia

**ROMA, 8.** — Oggi ricorrendo il genellaco di S. M. la Regina Elena tutti gli edifici pubblici sono imbandierati.

I Palazzi Capitolini sono addebbati con gli arazzi e recano bandiere nazionali e di Roma. Le vetture tranviarie e gli autobus circolano pavesati di vessilli. Numerosi telegrammi di omaggio e di augurio sono stati inviati alla Augusta Sovrana.

Stasera alle 18.30 nella Chiesa Reale del Suardario è stato cantato un «Vesper» di Beethoven. La chiesa era tutta parata a festa e decorata con splendidi pose. La cerimonia sono intervenuti S. A. R. il Principe di Piemonte, le AA. RR. il Principe di Biadisa, Maria e Giovanna. I Principi hanno preso posto nel coro. Nelle bancarelle della Chiesa erano le alte cariche della Corte con numerose dame. Ha omaggiato il cappella maggiore di Corte mons. Becchina il quale dopo il canto del Te Deum e del Vespero «Domine grazie salvavate» eseguito dai cantanti diretti dal maestro Uffizi, ha impartito la benedizione col Santissimo.

Alle 18 la cerimonia che è stata diretta dal cerimoniere mons. Tizi è terminata, ed i Principi hanno lasciato la chiesa fatti segno ai loro passaggio a dimostrazioni di simpatia.

#### Un telegramma del governatore di Roma

**ROMA, 7.** — S. E. il Governatore ha inviato il seguente telegramma alla Maestà della Regina nel giorno del suo genellaco:

«Dama d'onore di S. M. la Regina d'Italia - Roma. — Interprete fedele dei sentimenti della cittadinanza pregata far giungere a S. M. la Regina d'Italia i fervidi e reverenti voti augurali, che, in occasione dell'Augusto genellaco, Roma esprime dal suo grande cuore materno per farne dovuto omaggio a Colei che regalmente incarna il simbolo Sovrano, le stupende virtù della madre e della donna italiana».

## La polizia russa ha arrestato gli assassini del console Cozzio

**MOSCA, 7.** — L'agenzia Tass comunica: La polizia di Odessa e il dipartimento politico di stato locale hanno scoperto e arrestato gli assassini del Viceconsole Italiano cav. Cozzio. Una parte degli effetti appartenenti al Viceconsole assassinato sono stati sequestrati presso gli arrestati.

## Uno scontro di aeroplani sul cielo di Roma

**ROMA, 8.** — Durante alcune evoluzioni eseguite sul cielo della Capitale da sei reparti della R. Aeronautica un apparecchio da caccia pilotato dal sergente Giovanni Cocco urtava un altro apparecchio da caccia pilotato dal sergente Emanuele Niccoli. Le arie prodotte dalla collisione fecero precipitare l'aeroplano del Cocco presso Monte Mario provocando la morte immediata del pilota, mentre l'altro aeroplano nonostante la inutilizzazione di parte del comando poteva essere dominato dal pilota Niccoli che riusciva ad atterrare in un piccolo prato riportando una contusione al labbro superiore.

## L'equipaggio dell'Alhena festeggiato a Rotterdam

**ROTTERDAM, 7.** — Il R. Ministro d'Italia conte Barbo ed il delegato dei fascisti Ing. Vanni insieme ai capitani delle navi italiane presenti per il porto di Rotterdam si sono recati ieri mattina a bordo di una laica incontro al piroscafo Alhena Koek Van Hollan. Il Ministro e Ing. Vanni, saliti per i primi a bordo dell'Alhena, hanno portato al capitano Smoleman i ringraziamenti del governo e del popolo italiano per l'opera di salvataggio compiuta dall'equipaggio della nave in occasione del naufragio del piroscafo principessa Mafalda. Nel pomeriggio nel porto di Rotterdam si è svolta una imponente manifestazione di simpatia per il capitano Smoleman e di tutto l'equipaggio dell'Alhena. Erano presenti grandissima folla e numerose autorità, tra cui il ministro olandese per le comunicazioni il quale ha consegnato numerose decorazioni ai valorosi marinai ed ha annunciato diverse promozioni nei gradi immediatamente superiori della marina mercantile. Lunedì prossimo con l'intervento del principe consorte si darà nel municipio di Rotterdam un ricevimento in onore dell'equipaggio dell'Alhena.

## La polizia russa confessa il delitto

**MOSCA, 8.** — L'agenzia Tass comunica: In seguito all'assassinio del vice console italiano ad Odessa cav. Cozzio sono stati arrestati due individui dei quali uno ha confessato di avere assassinato il vice console per derubarlo. L'altro ha riconosciuto di avere romparato a rivenduto effetti appartenenti al cav. Cozzio. Al momento dell'arresto l'assassinio portava lo sciarpo e la giacca della vittima. L'inchiesta continua. Le autorità di Odessa hanno immediatamente comunicato al R. Console Italiano l'arresto dei due criminali.

## La polizia russa confessa il delitto

**MOSCA, 8.** — L'agenzia Tass comunica: In seguito all'assassinio del vice console italiano ad Odessa cav. Cozzio sono stati arrestati due individui dei quali uno ha confessato di avere assassinato il vice console per derubarlo. L'altro ha riconosciuto di avere romparato a rivenduto effetti appartenenti al cav. Cozzio. Al momento dell'arresto l'assassinio portava lo sciarpo e la giacca della vittima. L'inchiesta continua. Le autorità di Odessa hanno immediatamente comunicato al R. Console Italiano l'arresto dei due criminali.

# Cronaca Provinciale

## MARTIGNACCO Solenni funebri ad un valoroso ex combattente

**MARTIGNACCO, 8.** — Costantino Toti, un reduce dalla guerra libica e poi della grande ultima guerra, un valoroso più volte ferito, invalido di guerra, è morto ai soli 38 anni, di tubercolosi probabilmente contratta nelle trincee.

Questa Sezione Combattenti si occupò subito acclamemente e con grande spirito di fratellanza perché alla salma gli fu fossero tributate degne onoranze. E furono tali — per l'intervento delle Sezioni Combattenti di Martignacco, di Nogaredo e di Pagnacco rappresentate da numerosi soci al seguito delle rispettive bandiere e la partecipazione generale del popolo. Le Sezioni di Nogaredo e Pagnacco avevano, con eletto spirito di fraternità, aderito all'invito del presidente di questa Sezione, cav. A. Lizzi. La bandiera della Sezione di Martignacco nella quale il valoroso Estinto era iscritto seguiva immediatamente la salma venerata. Officiava il parroco supplente don Costantino Bernardino.

Dopo le esequie, l'imponente corteo si diresse alla volta del Cimitero, dove il cav. Lizzi, prima che il feretro fosse calato nella fossa, ha pronunciato un commosso e commovente saluto, ricordando la vita esemplare di soldato valoroso, di lavoratore costante, di buon cittadino.

Poi, tra la commozione più profonda, la salma del valoroso fu affidata alla pia terra natia, invocando per essa la pace eterna, l'eterna luce.

## TARCENTO Il saluto amichevole ai Osoppo

**TARCENTO, 8.** — Gemona, in occasione della recentissima manifestazione folcloristica di venerdì, ha mandato una allegria brigata in costume, ammirata assai per l'eleganza degli abbigliamenti, e più ancora, per il suo brio. Osoppo dal canto suo cortesemente ha mandato qui, come fu già avvertito dal vostro cronista, la stella, issata su un bastone, che, nel vecchio Friuli, non mancava mai nel Corteo dei Re Magi.

Di non aver potuto, per precedente impegno, venire a Tarcento il giorno dell'Epifania, il signor Ottavio Valerio, direttore del «Ceco» e «L'Osvone», si è scusato col Podestà di Tarcento con la seguente lettera:

«Dispiaciuto di non poter fare a parte una stampa che ci passi un po' di tempo furiamo, o vi raccomandati ai nostri. «Vive Tarcento! Vive la Pianura! Vive la Furlania!»

Tavio Valerio e L'Osvone»

Ala sera di venerdì il reggente il fascio di Tarcento sig. Ubaldo Piacentini, assistente dal Friuli per impieghi professionali, era rappresentato dal podestà rag. Mosca. Erano, tra gli altri, presenti alla manifestazione Provinciale Fascista del Friuli il co. Arbeo d'Attimis e il co. Giacomo di Prampeno.

## PORDENONE Lo spettacolo per bambini poveri

**PORDENONE, 8.** — Gli alunni delle elementari hanno ripetuto l'opera di beneficenza di un'opera di beneficenza pubblica. Lo spettacolo già dato con brillante esito. Venne accolta lietamente e con frequenti applausi per la bella recitazione e la esecuzione musicale diretta ed eccitabilmente concertata dall'egregio maestro Vittorino Zardo il quale ha dimostrato di possedere fine intuito artistico ed è stato vivamente applaudito assieme ai piccoli artisti.

## Al Circolo Cittadino

Si svolse stanotte al circolo cittadino la prima folla sociale che riuscì brillantemente con una accurata preparazione, alla quale grazie con la solita attività il presidente cav. avv. Angelo Fagnani. L'orchestra diretta dal valente concertista prof. di violino Meccia si fece onore e dovette bisare varie volte.

Le mense vennero servite signorilmente ed encomiabilmente dalla signora De Lorenzi, conduttrice del Caffè Licino.

**Nozze**

Si unirono oggi in matrimonio la gentile signorina Maria Bianca Pitton e l'amico Romeo Lagomanzini.

Alla coppia, partita per lungo viaggio di nozze, auguri fervidissimi.

**«Se no i xe mai no li volemo»**

Con questo lavoro va in scena al Licino questa sera, la compagnia Veneziana. Baeggio. Si prevede un bel teatro data la magnifica commedia e l'ottima Compagnia che qui è tanto simpaticamente nota.

## Beneficenza

Il sig. Angeli avv. Vincenzo e consorte Emilia ha fatto pervenire al Comitato Fascista di Assistenza Civile 1.50 — La sig. Biasizzo Domenica in Toffoletti per l'Opera Nazionale Balilla 1.50 — In morte di Cesare Morgante la famiglia di Morgante Angelo, da Colalto ha offerto alla Congregazione di Carità di Tarcento 1.25.

La famiglia Grasselli-Mico, in morte di Cesare Morgante ha offerto all'Opera Nazionale Balilla 1.20.

## SAN DANIELE 7 gennaio

(7) Nel pomeriggio di ieri, alla presenza delle Autorità Civildine e di numeroso pubblico, è stata effettuata, nel Salone del Giulio d'Infanzia, la distribuzione dei pacchi resistivo e dei doni dell'Albero di Natale ai bambini frequentanti l'Asilo stesso. La cerimonia era stata preceduta da un piccolo saggio dato dagli alunni stessi con molta grazia, tanto che il pubblico li ha applauditi calorosamente.

I preposti all'Amministrazione dell'istituto pongono vive grazie agli Enti pubblici ed alle gentili persone che con le loro offerte voliere, contribuirono alla riuscita della tradizionale festività.

## DIGNANO Oste in contravvenzione

L'oste Costantino Costantini fu Giuseppe, d'anni 67, è stato posto in contravvenzione dai carabinieri di S. Daniele, Cid, perché vendeva bevande contenenti alcool superiore al 21 per cento, prima dell'ora stabilita in giorno festivo.

## PROVEDIMENTI BENEFICI

Il sottoscritto porta a conoscenza della popolazione che l'Opera ha provveduto al ricovero nell'Istituto Tomadini di Udine del minore Jesse Guido di Silvestro. Il benefico provvedimento che toglie dalla strada un disgraziato fanciullo, per rendere alla Società un operaio laborioso, sarà accolto con simpatia da tutti e varrà a dimostrare come l'Opera sappia venire in aiuto nei casi meritevoli. — Il sottoscritto prende occasione per far appello a tutti i cittadini, onde concorrono con obbligazioni in denaro, con regali di indumenti ecc. a rendere più facile il lavoro del Comitato locale e sempre più tangibili i risultati del lavoro stesso. — Il Presidente del Comitato: Diego Schiavi.

## GERVIGNANO Mercati

Giovedì scorso si tenne il primo mercato mensile di animali che si è risolto in un vero successo se si considera specialmente che nello stesso giorno si tenevano in altri centri i gradi mercati annuali. I bovini portati superarono il centinaio e furono conclusi non pochi affari.

Cel mercato di giovedì ancora una volta si è dimostrato chiaramente la necessità dei mercati nella nostra cittadina e quale importanza essi possano prendere, data la importanza agricola della vasta zona circostante. Non siamo certi che tutti costantemente i proprietari di bestiame vorranno concorrere anche per l'ottima riuscita dei prossimi mercati, portando numerosi soggetti.

Lode particolare a tutti insistentemente i componenti la Commissione nominata dal Fascio, che si prodigarono in ogni modo per l'ottima riuscita.

Giovedì stesso si tenne pure il consueto mercato di verdure, pollame e granaglie. Come al solito, furono portati sulla piazza circa diecento quintali di grano che furono tutti venduti a prezzi normali.

## S. GIORGIO DI NOGARO Cooperativa di Consumo

6. — Ieri mattina si è nuovamente riunita l'assemblea della nostra Cooperativa di Consumo che, dopo l'omologazione, esauriente discussione, determinato che lo spazio debba riprendere la sua attività. Venne nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione nelle persone dei cav. Achille Cristoforo presidente, Valtia Antonio; Rancio Rodolfo; Spizzo A. Giugino; Pacini Domenico; Zaina Riccardo e Fabbri Alcide consiglieri. A sindaco risultarono eletti: Boracchi Angelo, Chiaruttini Benedetto e Sguazzin Giacomo; ed a Provvisori: cav. Mario Pez, geom. Taverna Achimede e Foghini Giuseppe.

Al compiacimento delle determinazioni prese e sin d'ora formuliamo i migliori auguri perché la Cooperativa possa riprendere una vita rigogliosa nell'interesse collettivo.

## BUTTRIO Saluto ad un partente

(8). — Ieri sera alcuni amici del sig. Sarriano, applicato della nostra stazione transtero a Portici, si riunivano a modesto simposio per dargli il saluto della partenza.

Non mancarono le espressioni benauguranti all'egregio amico che se ne va lasciando di lui il ricordo di capofamiglia esemplare e di impiegato che seppe conciliare la scrupolosa osservanza dei suoi doveri con le legittime esigenze del pubblico, mai perdendo l'ottimismo dei momenti.

Vada anche da queste colonne apparente il saluto deferente e l'augurio di buon meritata carriera.

## Movimento demografico

Popolazione al 1 Gennaio 1927 7229 — Nati durante l'anno 186 — Morti 67 — Emigrati per altri comuni del Regno 216 — Immigrati da altri Comuni 117 — Popolazione al 31 dicembre 1927 N. 7299.

## GEMONA Due incendi

**Circa 70 mila lire di danni**

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 14 un incendio si sviluppava improvvisamente negli stabili adibiti a stalla e fienile, di proprietà di Giacomo Contassi e siti in Piovega. Accorsero prontamente sul posto i pompieri i quali, validamente coadiuvati dai Militi della 55a Legione Alpina con a capo gli ufficiali esaturione Valerio e capi manipolo Dall'Oglio e Fant, e della popolazione, riuscirono a circoscrivere il fuoco ed a domarlo.

Andarono distrutti circa 150 quintali di fieno e 20 quintali di paglia nonché parecchi attrezzi di lavoro.

I danni, coperti d'assicurazione, ascendono a circa 30 mila lire.

Mentre ferveva l'opera di sgombramento essendo gli accorsi già riusciti a ricostituire l'incendio ed eliminare così ogni pericolo per le vicine abitazioni, un altro incendio veniva segnalato in Campagnola.

Un fabbricato di proprietà del signor Storilli Tagliapietra, ed abitato dai coloni Leonardi Sangai fu Pietro, Francesco Robbi e Francesco Job fu Giacomo con le rispettive famiglie era preda delle fiamme. In breve l'incendio, che aveva assunto un aspetto pauroso e preoccupante per le vicine abitazioni, distrusse un vasto locale adibito a stalle e fienile.

Gli animali furono tratti in salvo facendoli passare dalla finestra. Non mancarono scene di spavento e di desolazione; fauli del resto ad immaginarsi quando si pensi che i danni — non compresi d'assicurazione — superano le 30 mila lire, essendo andati distrutti oltre 250 quintali di fieno e 70 di paglia nonché attrezzi di lavoro.

Anche in questo incendio, accorso prontamente ufficiali della Milizia e molti, nonché soldati degli alpini, i quali tutti generosamente e validamente cooperarono con i vigili del fuoco nell'opera difficile di sgombramento.

I pompieri, infaticabili, rimasero sul luogo dei due incendi fino a tarda ora. Signorano tuttora le cause dei sinistri.

## Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi allo stabilimento Domenico De Bianco e Figli.

# CRONACA CACCITADINA

## La sistemazione della lira

### Un notevole articolo del senatore Morpurgo

S. E. il Senatore on. Morpurgo, Vice Presidente Generale del Consiglio Provinciale dell'Economia e Presidente della Banca del Friuli, ha dettato per l'autorevole rivista finanziaria "Echi e Commenti" di Roma diretta dal Senatore Loria, il seguente articolo sul recente provvedimento che dà alla nostra lira la stabilità aurea.

Stanno lieti di pubblicare integralmente il notevole articolo dell'eminente nostro Parlamentare e di sottolineare l'elogio rivolto al patriottismo dei nostri emigranti e l'invito a stessi diretto perché riversino con sicura saggiaggia del loro interesse, al nostro Friuli, i risparmi fattosamente e diligentemente guadagnati col lavoro nelle lontane terre d'oltre oceano.

La Rivista "Echi e Commenti" sta pubblicando le risposte ricevute in seguito ad un "referendum" indotto fra i più illustri economisti e finanziari d'Italia.

L'eccezionale e storica importanza del provvedimento col quale, a 16 mesi di distanza dal discorso di Pesaro, il Capo del Governo ridava all'Italia la definitiva stabilità del corso della moneta, ha suscitato, in tutte le classi economiche, il più vivo entusiasmo.

Nulla poteva essere così esiziale, per ogni feconda iniziativa e per lo sviluppo di ogni attività — industriale, commerciale, agricola — come l'incertezza disorientatrice di una moneta oscillante e che rendeva incerto, anzi pericoloso, ogni computo preventivo di produzione.

Ciò oggi ricordare, e l'attuale sicurezza lo consente, che la riforma, stabilizzando definitivamente la lira, ha strappato oltre che ogni manovra speculativa, anche ogni dissertazione dottrinale, la cui azione deleteria è stata ben sensibile nei lunghi mesi di passaggio vissuti dalla nostra economia.

Così i rivalutazionisti ad oltranza, per la parità aurea prebellica, come pure i deflazionisti, per la quota di stabilizzazione contraria al prestigio della Nazione, dovranno ora inchinarsi al saggio ed equo giudizio di Chi, con altissimo senno, regge le sorti dell'Italia.

I risparmiatori, le classi medio-borghesi, il ceto degli impiegati e salariati, che vivono di redditi fissi, come pure tutta la classe dei produttori, hanno trovato nella quota di rapporto all'oro, il loro giusto interesse.

Un sintomo immediato dell'ottimismo di cui è pervaso tutto il nostro mondo finanziario, ci è dato dal contegno attuale del nostro mercato dei valori.

Le quotazioni di Borsa e l'effervescenza delle negoziazioni, ovunque segnalate, hanno registrato, in questi giorni, una vivace e promettente ripresa di tutti i valori di Stato, titoli rappresentativi questi, di una finanza granitica.

Era triste e preoccupante constatare l'inconcluso ed illogico deprezzamento dei mesi scorsi, deprezzamento, che, attraverso le quotazioni ufficiali, consolidava quel senso di pericoloso slittamento finanziario, che gravò per tanto tempo sulla nostra vita nazionale.

Ed ora, che ogni preoccupazione è scomparsa e la nostra lira ha trovata la sua base aurea, dopo aver rivolto una espressione di plauso e di gratitudine a S. E. il Governatore della Banca d'Italia Gr. Cr. Stringher, per il modo ondeggiante condotto a compimento la grandiosa opera finanziaria, mi sia lecito ricordare l'opera modesta e silenziosa di patriottismo economico, data dall'emigrante friulano con le rimesse in Patria dei rivoletti d'oro, risparmiati con tenace e paziente volontà, anche nei momenti più angosciosi del tracollo.

La tranquillità assoluta data attualmente alla nostra lira, toglierà ormai anche ai più dubbiosi e pavidi ogni incertezza. Sappiano essi opporre a tutte le contrarie lusinghe la più sicura fermezza e riversino fiduciosi, questi nostri emigranti, dalle lontane terre di oltre oceano, i loro risparmi alla Patria, sicuri di salvaguardare così il proprio interesse!

Saggia ed illuminata opera di Governo ha oggi dato alla Nazione la tranquillità e l'equilibrio monetario. Sia ora prossima una attenuazione nel costo ufficiale del denaro, così, che ogni attività produttiva possa e debba ri-

prendere, con rinnovata lena, il suo fecondo cammino.

Tale l'auspicio per il nuovo anno, che sarà anno di sicure fortune per l'Italia.

ELIO MORPURGO  
Senatore del Regno

## Camice Nero della "Tagliamento" a Roma

Mercoledì 7 gennaio, il Camice Nero della Legione "Tagliamento" e sei ufficiali, designati a frequentare un corso di artiglieria antiaerea.

Salutate dagli inni suonati dalla musica della Legione, il Camice Nero al momento della partenza ha lasciato entusiasti alla per la Legione, per il comandante, Nino Maccari, presente, per la Milizia.

Tutti i veterani della trincea, baldi militi della nostra bella Legione, sapranno tenere alto il nome del Friuli e, certamente, sapranno farsi onore al corso, come ha sempre fatto finora in tutti gli incarichi ad essi affidati.

## Per il genetliaco di S. M. la Regina

Ricorre oggi il genetliaco di S. M. la Regina, S. E. il Prefetto di Udine ha invitato a S. E. il Genetliaco di Corte di S. M. la Regina a Roma; il seguente telegramma:

«Prego E.V. compiacersi rendersi interposto presso S. M. la Regina servendovi di auguri e omaggi miei, e quelli amministrativi e funzionali dipendenti. Ringrazio assai. — Prefetto Iraci.»

Per la lieta ricorrenza tutti gli edifici pubblici e moltissime case hanno esposto il tricolore. In piazza Vittorio Emanuele erano stati eretti i pennoni con i colori della città e della provincia; e in piazza XX Settembre e Garibaldi, quelli con colori nazionali. Anche dall'alto del Castello garriva il vessillo della Patria.

A sera gli edifici pubblici, le caserme e le sedi di vari Enti cittadini apparvero illuminati. Ulligh ha partecipato con cuore gioioso a Fedele all'omaggio di tutti gli italiani verso l'Augusta e amata Sovrana.

## Il 50. anniversario della morte del Re Galantuono

Ricorre oggi il cinquantesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, il Re Galantuono, primo fautore dell'Unità e l'indipendenza d'Italia.

Oggi il pensiero riconoscente e devoto degli italiani si volge verso il Pantheon che raccoglie le regali spoglie, verso l'altare della Patria che dell'eroico Sovrano glorifica e perpetua le glorie.

S. E. Fedele ha diramato una nota e circolare a tutte le Scuole del Regno affinché alla Gioventù studiosa sia ricordata la figura del Padre della Patria.

## L'arrivo di S. E. il Prefetto

Ieri mattina è arrivato da Roma, ove si era intrattenuto alcuni giorni per importanti affari della sua alta carica, il Prefetto S. E. comm. avv. Agostino Iraci.

Il Prefetto Iraci è stato ossequiato alla stazione dal vice prefetto comm. d'Arena, dal capo di Gabinetto comm. avv. dott. Marconini, dal Questore comm. dott. Bodini e dal commissario Prefettizio gen. comm. Assum.

## I doni della Befana fascista distribuiti ai bambini poveri di Udine

Una magnifica iniziativa fascista è stata coronata da pieno successo: la raccolta di offerte e di doni per consegnare i pacchi della Befana ai bimbi poveri della città. Lodevole e provvida iniziativa, che ha trovato nell'egregio comm. avv. uff. Lio Leskovich, segretario politico del Fascio locale e presidente del comitato, e nei suoi collaboratori, una pronta quanto efficace attuazione.

La cittadina — già lo rilevammo — ha risposto prontamente, con la solita spontaneità e generosità. In soli otto giorni furono raccolte ventimila lire, oltre ad indumenti e doni. E ciò, dopo che la beneemerita Commissione di vigilanza per gli Orfani di Guerra del Comune ebbe a mettere insieme altre ventimila lire per il Certino III Natale alle vedove con orfani, e dopo che altre ingiustizie natalizie avevano trovato largo appoggio.

Ieri oltre cinquecento famiglie hanno avuto, per i loro fanciulli, il pacco della Befana fascista. Pacco equamente e praticamente confezionato in tre dimensioni, a seconda delle famiglie e dei componenti di esse. Lavoro preparatorio a quanto difficile, svolto in modo esemplare dai signori Luigi Fontanari e Carlo De Zigo della Congregazione di Carità, per quanto concerne la compilazione degli elenchi e la selezione; e, per l'ultima confezione, dai membri del Comitato signori: Augusto Degani, Enrico Boschian, cav. Enrico Soligo, comm. avv. Ernesto Santi, sott. alla personale direzione del cav. uff. Leskovich, i quali curarono anche la distribuzione.

Tutte queste egregie persone meritano un plauso vivissimo, come pure gli altri membri del comitato e i capi Sestiere fascisti sign. Manerba, Berghi, Cella, Moschioni, De Marco, Codugno e Vignuzzi, questi ultimi per la fruttuosa attività svolta nel raccogliere le offerte.

I pacchi erano così suddivisi: novanta grandi; trecento medi; centocinquanta piccoli. Tutti — avvertì in carte colorate — contenevano maglie, calze, stoffe in pezza per vestiti ed altre cose, tutte nuovissime. Inoltre recavano ognuno un sacchetto di dolciumi.

Altri duecentosessanta pacchi recati riservati alle «Piccole Italiane», per cura del Fascio Femminile e del Comitato. Nella Palestra Comunale La distribuzione dei numerosissimi pacchi ha avuto inizio alle ore 9 di ieri mattina, nella magnifica Palestra Comunale di Ginnastica, in via dell'ospedale. Il colonn. cav. Ernesto Santi aveva curato (con l'aiuto di alcuni volontari alunni delle Elementari) il riuiscimento addobbiato: piante sempreverdi intorno alla sala e alla foggia superiore; piccole corone di fiore e bandiere tricolori, sulle pareti. In quella principale sala, sventolanti di uno drappi cremisi, spiccavano le effigie di S. M. il Re e di S. E. il Primo Ministro.

Ampli banchi, disposti su tre lati, erano colmi di pacchi. Da un lato avevano preso posto le «Piccole Italiane», accompagnate dalla signora Maria Teresa Pischiuta, presidente del Fascio Femminile di Udine e delegata per quelli della Provincia, e da gentili signorine; dall'altro «Bambini» al comando del centenario maestro rag. Giuseppe Garzoni.

Vedemmo, in attesa delle autorità, il presidente del comitato, comm. avv. uff. Leskovich, segretario politico del Fascio, il segretario dott. Aldo Fontanari, comandante la Corte-Balilla, il casiere sig. Enrico Boschian, e i membri: dott. Antonio Vepe, dal direttorio Idler, fascista; Cajo Ferrarini, sig. Augusto Degani, dal direttorio del Fascio locale; cav. uff. dott. Virginia Doretto, vice presidente della Commissione Comunale di vigilanza per gli Orfani di Guerra; cav. uff. rag. Nicola Lareca, presidente della Congregazione di Carità e del Patronato Comunale per la Protezione della maternità ed infanzia; sig. Luigi Fontanari, segretario della Congregazione di Carità; cav. Enrico Broli, presidente della Federazione Friulana Fascista di Commercialisti; c. avv. Federico Valentini, presidente del Circolo della Stampa.

«Bambini», quest'anno per la prima volta la Befana Fascista incominciò a svolgere l'opera sua. Essa ha raccolto dalle mani dei buoni e dei generosi, tanti doni utili e necessari. Ha voluto che questo giorno, nel

ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina, S. E. il Prefetto di Udine ha invitato a S. E. il Genetliaco di Corte di S. M. la Regina a Roma; il seguente telegramma:

«Prego E.V. compiacersi rendersi interposto presso S. M. la Regina servendovi di auguri e omaggi miei, e quelli amministrativi e funzionali dipendenti. Ringrazio assai. — Prefetto Iraci.»

Per la lieta ricorrenza tutti gli edifici pubblici e moltissime case hanno esposto il tricolore. In piazza Vittorio Emanuele erano stati eretti i pennoni con i colori della città e della provincia; e in piazza XX Settembre e Garibaldi, quelli con colori nazionali. Anche dall'alto del Castello garriva il vessillo della Patria.

A sera gli edifici pubblici, le caserme e le sedi di vari Enti cittadini apparvero illuminati. Ulligh ha partecipato con cuore gioioso a Fedele all'omaggio di tutti gli italiani verso l'Augusta e amata Sovrana.

«Bambini», quest'anno per la prima volta la Befana Fascista incominciò a svolgere l'opera sua. Essa ha raccolto dalle mani dei buoni e dei generosi, tanti doni utili e necessari. Ha voluto che questo giorno, nel

ricorre oggi il cinquantesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, il Re Galantuono, primo fautore dell'Unità e l'indipendenza d'Italia.

Oggi il pensiero riconoscente e devoto degli italiani si volge verso il Pantheon che raccoglie le regali spoglie, verso l'altare della Patria che dell'eroico Sovrano glorifica e perpetua le glorie.

S. E. Fedele ha diramato una nota e circolare a tutte le Scuole del Regno affinché alla Gioventù studiosa sia ricordata la figura del Padre della Patria.

Il Prefetto Iraci è stato ossequiato alla stazione dal vice prefetto comm. d'Arena, dal capo di Gabinetto comm. avv. dott. Marconini, dal Questore comm. dott. Bodini e dal commissario Prefettizio gen. comm. Assum.

«Bambini», quest'anno per la prima volta la Befana Fascista incominciò a svolgere l'opera sua. Essa ha raccolto dalle mani dei buoni e dei generosi, tanti doni utili e necessari. Ha voluto che questo giorno, nel

ricorre oggi il cinquantesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, il Re Galantuono, primo fautore dell'Unità e l'indipendenza d'Italia.

Oggi il pensiero riconoscente e devoto degli italiani si volge verso il Pantheon che raccoglie le regali spoglie, verso l'altare della Patria che dell'eroico Sovrano glorifica e perpetua le glorie.

S. E. Fedele ha diramato una nota e circolare a tutte le Scuole del Regno affinché alla Gioventù studiosa sia ricordata la figura del Padre della Patria.

Il Prefetto Iraci è stato ossequiato alla stazione dal vice prefetto comm. d'Arena, dal capo di Gabinetto comm. avv. dott. Marconini, dal Questore comm. dott. Bodini e dal commissario Prefettizio gen. comm. Assum.

«Bambini», quest'anno per la prima volta la Befana Fascista incominciò a svolgere l'opera sua. Essa ha raccolto dalle mani dei buoni e dei generosi, tanti doni utili e necessari. Ha voluto che questo giorno, nel

ricorre oggi il cinquantesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, il Re Galantuono, primo fautore dell'Unità e l'indipendenza d'Italia.

Oggi il pensiero riconoscente e devoto degli italiani si volge verso il Pantheon che raccoglie le regali spoglie, verso l'altare della Patria che dell'eroico Sovrano glorifica e perpetua le glorie.

S. E. Fedele ha diramato una nota e circolare a tutte le Scuole del Regno affinché alla Gioventù studiosa sia ricordata la figura del Padre della Patria.

Il Prefetto Iraci è stato ossequiato alla stazione dal vice prefetto comm. d'Arena, dal capo di Gabinetto comm. avv. dott. Marconini, dal Questore comm. dott. Bodini e dal commissario Prefettizio gen. comm. Assum.

«Bambini», quest'anno per la prima volta la Befana Fascista incominciò a svolgere l'opera sua. Essa ha raccolto dalle mani dei buoni e dei generosi, tanti doni utili e necessari. Ha voluto che questo giorno, nel

ricorre oggi il cinquantesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, il Re Galantuono, primo fautore dell'Unità e l'indipendenza d'Italia.

## Il convegno dei Mutilati friulani e giuliani sullo storico Forte di Osoppo

Ieri mattina, la simpatica Osoppo, ciera delle sue tradizioni gloriose, ospitò un'ottima sbercia di mutilati, presidenti e vice presidenti delle Sezioni e Sottosezioni della Venezia Giulia, Dalmazia e del Friuli, in occasione del Congresso Regionale, ivi fissato.

Gli Osoppani fecero festose accoglienze a questa «aristocrazia combattentistica» e diversi manifesti, a cura del Comune e di Associazioni locali, erano stati addebi per dare il benvenuto agli ospiti.

I congressisti al loro arrivo furono ricevuti nella Scuola Comunale dal benemerito podestà sig. Paleschini. All'entrata facevano ala d'onore i militi della 35.a Legione Alpina, i Balilla e la Piccola Italiana. Prestava servizio la banda di Osoppo. Il podestà, assieme al corpo insegnante, ricevette i rappresentanti delle Sezioni «Mutilati» a nome dell'eroica Osoppo, porse il saluto ai congressisti, decedendo il loro di ospitare i mutilati nello storico comune da lui rappresentato.

La medaglia d'oro cap. Slataper, in tergendolo il sentimento di tutti i mutilati, ricambiò il saluto, ringraziando per l'accoglienza veramente cordiale. Venne offerto quindi un vernaculo, servito dalla insegnante. Quindi, in corteo, i congressisti si recarono al Forte, ricevuti con squisita gentilezza dal comandante il Presidio magg. cav. Guidetti.

I lavori del Congresso Alle ore 10.30, in una sala del Forte, genuinamente concessa, si svolsero i lavori del Congresso.

Erano presenti a medaglia d'oro Guido Slataper, avv. Zanoni per la Sezione di Trieste, avv. Margarita per la Sezione di Udine, il sig. Santarasi per la Sezione di Gorizia, il sig. Morassi per Gorizia, avv. Tescano per Pordenone, nonché tutti i presidenti della Sezione del Friuli, il Delegato regionale Bruno Tommasini, aveva presenziato alla sua assenza. Era pure presente il consigliere delegato dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra cap. avv. Giacini.

Il presidente della Sezione Mutilati di Osoppo, sig. Cosani, a nome della Sezione porse il saluto ai compagni, ricambiato dalla medaglia d'oro Slataper, a cui venne affidata la presidenza.

Questi, avanti tutto, propose che, in occasione del genetliaco di S. M. la Regina, venga inviato un telegramma di omaggio. La proposta è approvata all'unanimità.

Si passa quindi a trattare i vari argomenti posti nell'ordine del giorno del Congresso: «Casario del 1928», «Contributi», «Benevolenza», «Situazione Sezione di Udine», «Pensioni», «Conferimento ed assistenza», «Coppa Mutilati fra le squadre calcistiche», «Bollo», «Società», «Nepesina».

Una discussione, alla quale prendono parte tutti i rappresentanti le Sezioni, si svolse con serenità e vengono prese varie deliberazioni nei riguardi dell'assistenza ai minori di guerra.

Gli ordini del giorno Vengono pure presentati vari ordini del giorno, dai quali è approvato per primo il seguente:

«Il Congresso Regionale Mutilati del Friuli, della Venezia Giulia, della Dalmazia, riunito ad Osoppo l'8 gennaio e a. richiamandosi alla recente circolare di S. E. il Primo Ministro alle M. E. i Prefetti, in considerazione della difficoltà finanziaria in cui versano le nostre Sezioni e Sottosezioni, plaudenti a quei Comuni che generosamente hanno accolto la proposta di sussidiare i nostri Enti ed invitano quei Comuni che ancora non hanno inleso il dovere di venire incontro ai bisogni sempre crescenti dei minori di guerra, a stanziare senz'altro un importo a beneficio della nostra organizzazione».

La disoccupazione fra i mutilati Viene quindi approvato poi il secondo ordine del giorno:

«I Delegati delle Sezioni e Sottosezioni del Friuli, Giulia e Dalmazia, riuniti ad Osoppo in Comitato Regionale, constatato che molti invalidi, specialmente in Friuli, sono disoccupati e che il numero aumenta giornalmente, vista la necessità di porvi riparo con urgenza, incaricano il Comitato Centrale di provvedere a prospettare questa situazione al Capo del Governo».

Un plauso ai dirigenti Viene quindi votato un ultimo ordine del giorno il quale suona, meritato plauso ai dirigenti dell'Associazione.

Così dice: «Il Comitato Regionale sente il dovere di rivolgere il suo più vivo plauso al proprio Capo Carlo Del Croix, alla Commissione Direttiva, al Comitato Centrale, al Delegato Regionale Bruno Tommasini, alla valorosa medaglia d'oro Guido Slataper per l'opera costante e fattiva svolta a favore della nostra grande famiglia».

I telegrammi (Viene infine deliberato di spedire i seguenti telegrammi:

«S. M. il Re - Roma. — Mutilati friulani, giuliani, dalmati convenuti ad Osoppo eroico inviano alla Maestà del Re deferente devoto omaggio».

«S. E. Mussolini - Roma. — Mutilati del Friuli, Giulia e Dalmazia, da eroica Osoppo inviano devoto omaggio al Duce valorizzatore della Vittoria».

«Carlo Del Croix - Roma. — Noi Osoppo, nel ricordo antichi e nuovi eroismi mutilati giuliani friulani dalmati mandando al presidente amatissimo loro devoto saluto».

«S. E. Giunta - Roma. — Mutilati friulani giuliani dalmati riuniti convegno Osoppo salutano cordialmente vostra nomina quale garanzia sicuro patrocinio valori ideali della guerra».

«Segretario Generale Associazione Mutilati cav. Bocconini - Roma. — Mutilati giuliani friulani dalmati riuniti convegno Osoppo inviano Commissione Direttiva loro cordiale saluto».

«Un telegramma viene pure inviato alle diverse Corporazioni Sindacali della Regione: «I mutilati del Friuli della Giulia e Dalmazia riuniti a convegno a Osoppo l'8 gennaio 1928, mentre le Sezioni si apprestano — in omaggio al patto fraterno Del Croix e Mussolini — a designare i loro rappresentanti in seno ai Sindacati operai, inviano un cordiale saluto ai capi del Sindacato delle Province di Udine, Gorizia, Trieste, Pola, Fiume e Zara, auspicando ad una fraterna collaborazione».

Fraterno simposio Chiusi i lavori del Congresso i rappresentanti si riunirono poi in una sala del Forte a fraterno banchetto. Oltre ai congressisti notiamo il comandante del Forte magg. cav. Guidetti, cap. Garzoni e cap. Evangelisti ed altri ufficiali; dal Presidio, il podestà Paleschini, cent. Valerio, direttore didatt. Lenna, maestro don Pellegrini ed altre autorità.

Una nota commovente offese lo scherzo commediato, svolto da sei Balilla, i quali, vestiti con le divise della loro arma italiana, si contenevano l'onore di portare la bandiera, ottenendo poi con la risposta di una damina della Croce Rossa, ampia soddisfazione, perché affermo tutti segni di totale onore.

Nel pomeriggio stesso il congresso si riunirono alle loro sedi, serbandosi un grato ricordo del soggiorno osoppano.

SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA Al sottoscrittore per l'iscrizione fra i Soci in memoria del compianto Michele Emanuel Leicht sono da aggiungere i seguenti: prof. Bino Chiarini, Nicolo' Scarsini e avv. Emilio Nardini lire 10.000; prof. don Gus. Braida lire 5.000.

CINEMA COCCHINI Oggi, dalle ore 17, la «First National» presenta un super-colosso 1928: LA DANZARICA DI MONTMARTRE con Barbara La Marr e Lewis S. Stone. Riamante di passione dai cabarets parigini alla terra di Spagna. Grande e perfetto adattamento orchestrale del prof. avv. Quartini. Sala riscaldata.

Cinema Concerto Eden. Ancora oggi lunedì dalle ore 17 per dar modo a tutti di ammirare il grandiosissimo capolavoro italiano che tanto entusiasmo in questi giorni ha suscitato, ultimissima repliche di

GARIBALDI (Il eroe dei due Mondi) Le gesta eroiche ed avventurose dell'eroe leggendario; il romanzo passionale con A. forte emozione. E' un film destinato a delirante e trasportante successo. Interpreti principali: Guido Graziosi - (GARIBALDI) Rina de Liguoro - (MIRA)

Cinema Moderno Le prime visioni di LA VENTATRICE

avvenute ieri sera segnarono un vero trionfo di questo meraviglioso gioiello. Immenso e schietto entusiasmo suscitò un'immensissima platea pubblica forte sublime di Greta Garbo e di Antonio Moreno che ne sono gli interpreti. Quest'oggi 9 gennaio il grandioso spettacolo si ripete. Prossimamente: «Come presi moglie» con Douglas Fairbanks.

# PROSSIMA APERTURA

REPARTO ARTICOLI CASALINGHI A PREZZI POPOLARI Grandi Magazzini "LA VITRUM" di M. MARTINI

Vertenze risolte dell'Uff. Prov. della C. N. S. E. di Udine durante l'ultimo quadrimestre dell'anno 1927

L'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ci comunica: Durante l'ultimo quadrimestre dell'anno 1927 l'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, pur avendo dedicato, si può dire esclusivamente, la sua attività al riordinamento tecnico ed amministrativo della organizzazione ed alla creazione delle basi fondamentali per un completo sviluppo del Sindacato nella Provincia, ha risolto le seguenti vertenze interessanti complessivamente circa tredicimila lavoratori:

Mese di dicembre AZIENDE ESATTORIALI - Revisione del contratto collettivo di lavoro per gli impiegati. ESSIICCATO COOPERATIVI - Stipulazione del contratto collettivo di lavoro per i direttori. FABBRICHE CEMENTI - Stipulazione dell'accordo salariale in base al contratto collettivo nazionale di lavoro. FERROVIA CIVADALE - CAPORETTO. - Ottenuta sospensione licenziamento per operai dipendenti. FABBRICA BIRRA MOMI, PORDENONE - Ottenuta indennità di licenziamento per operai dipendenti. DITTA CATELAN, PORDENONE. - Ottenuta riduzione paghe e pagamento ore straordinarie operai dipendenti. DITTA BERTOLA, PORDENONE. - Ottenuta corrispondenza ferie e pagamento ore straordinarie operai dipendenti. DITTA CARPELLINI, PORDENONE. - Ottenuta corrispondenza ore straordinarie operai dipendenti. AMMINISTRAZIONE FRESCHI, PORDENONE - Ottenuta liquidazione danni di guerra ai coloni dipendenti. INDUSTRIE PANIFICAZIONE, PORDENONE - Concordata diminuzione quantitativo per lavoratori dipendenti. IMPRESA SEDRAN - Raggiunto accordo per lavori straordinari. FIORIGERFERO DEL FRULLI. - Raggiunto accordo sull'orario lavorativo. DITTA STEFANO ROLFI, S. VITO AL TAGLIAM. - Ottenuto pagamento arretrati agli operai e regolarizzazione tessere disoccupazione, invalidità e vecchiaia. ZANELLI FERDINANDO, PRECENICO. - Ottenuta applicazione capitolato generale, affittanza mista per coloni dipendenti. AMMINISTRAZIONE LEGATI TOPO, UDINE. - Ottenuta riduzione del canone di affitto per affittuari terreni. Lavoratori interessati circa 2000.

Mese di novembre NEGOZI DI PORDENONE. - Concordato orario di lavoro per dipendenti commessi. DITTA FILLI SCIALVI, UDINE. - Ottenuta indennità di licenziamento per operaio licenziato. DITTA MARGINOTTO, UDINE. - Ottenuta indennità di licenziamento per operaio licenziato. DITTA GNOCATTO. - Ottenuta indennità di licenziamento per conduttore automobile licenziato. FILANDA DI SPILIMBERGO. - Risolta grave questione relativa al trattamento disciplinare operai dipendenti. CIRIO GIACOMO. - Ottenuto pagamento colono dipendenti per lavori straordinari. TURCHETTI LEONORA, VALLE DI REANA. - Ottenuta applicazione capitolato generale affittanza mista per coloni dipendenti. GIOV. SACCHETTO, SODAVACCA. - Concordato pagamento lavori straordinari esecuzioni dipendenti colono. AMMINE CAISELLI, FIUMICELLO. - Ottenuta applicazione del Capitolato Generale di Zanadria. MIZZANTI GIO BATTÀ, REMANZACCO. - Risolta questione relativa compra - vendita bestiame. AMMINE BAR RITTER, MONASTERO DI AQUILEIA. - Sistemazione disdette, alloggio e collocamento ventisette famiglie coloniche dipendenti. BURELLI PIO, FAGAGNA. - Ottenuto pagamento lavori straordinari esecuzioni dipendenti colono. CASA SECOLARE DELLE ZITELLE, VICINALE DI BUSTRO. - Ottenuta diminuzione del canone di affitto per affittuari terreni. AMERIGO ARMELLINI, CARLINO. - Risolta questione con dipendente colono a mezzo loto arbitrale. UFF. GREGORIO ZULIANO DI POZZUOLO. - Risolta questione relativa cambio irregolare di coloni dipendenti. AZIENDA PRISTIER, TERZO DI AQUILEIA. - Concordata applicazione capitolato generale affittanza mista per dipendenti colono. DON DOMENICO CHIESA, TERZO DI SEDEGLIANO. - Ottenuta applicazione capitolato generale affittanza mista per coloni dipendenti. CONGREGAZIONI DI CARITA', BUIA. - Ottenuta riduzione canone affitto affittanza terreni. CONTE PORDICA, PORDENONE. - Concordata liquidazione dipendente colono per lavori di impianti straordinari. F.lli MORSAN, PORDENONE. - Sistemazione conti dipendenti colono. PIATTI, PORDENONE. - Ottenuta liquidazione per lavori migliorata compiuti colono dipendente. Lavoratori interessati circa 500.

Mese di dicembre COTONIFICIO UDINESE, UDINE. - Ottenuta liquidazione indennità licenziamento impiegato licenziato.

CONTE GROPPERO, COLLOREDO DI MONTALBANO. - Sistemazione lavori migliori con dipendente colono. CONTESSA DI MONTENACCO. - Sistemazione divergenza contro stalla dipendente colono. CONFESSA DELLA TORRE, ZIRACCO. - Ottenuta applicazione capitolato generale affittanza mista per ventidue famiglie coloniche dipendenti. Lavoratori interessati circa 500. alle suddette vertenze risolte attraverso l'Ufficio Provinciale ne vanno aggiunte circa 150 risolte direttamente dai vari Sindacati Provinciali dipendenti. Istituto di Patronato L'Ufficio Provinciale di Patronato della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti durante l'ultimo quadrimestre 1927 ha svolto la seguente attività: Mese di settembre UFFICIO INFORTUNI. - Informazioni industriali: pratiche assunte 70; definite 70, con vantaggio a favore degli assistiti di L. 1735,20. - Informazioni agricole: pratiche assunte 10; definite 10. UFFICIO MEDICO. - Pratiche iniziate per l'assistenza all'estero 12; definite con esito positivo 9; con esito negativo 3. - Riscupero mercedi e salari all'estero lire 1594. - Rendite d'infornati all'estero 1080. - Uensioni infornati 925,70. - Assistenza rilascio passaporti emigranti 43. UFFICIO COLLOCAMENTO. - Operai collocati 40. UFFICIO ASSICURAZIONI SOCIALI. - Pratiche iniziate pensioni invalidità 8; definite 1; pratiche iniziate pensione vecchiaia 23; definite 9. - Pratiche iniziate assegno morte 3; definite 7. - Pratiche iniziate assegno maternità 16; definite 17. - Assegni complessivi liquidati lire 9441,45. - Servizio applicazione leggi: diffida alle ditte 187; denuncie 187; contributi recuperati lire 1803,80. - Servizio Assistenza Sociale. - Pratiche per riscupero indennità e salari aperte 21; definite 23. - somme recuperate L. 3943,75. Mese di ottobre UFFICIO INFORTUNI. - Informazioni industriali: pratiche assunte 75; definite 69 (di cui tre in sede contenziosa) e con un vantaggio a favore degli assistiti di L. 15,629,75. - Informazioni agricole: pratiche assunte 30; definite 16 con un vantaggio a favore degli assistiti di lire 485. UFFICIO MEDICO. - Visite effettuate 25. UFFICIO EMIGRAZIONE. - Pratiche iniziate per l'assistenza all'estero 8; definite con esito positivo 5; riscupero mercedi e salari all'estero lire 3845,60. - rendite di infornati 6945. - assistenza rilascio passaporti emigranti 16. UFFICIO COLLOCAMENTO. - Operai collocati 58. UFFICIO ASSICURAZIONI SOCIALI. - Pratiche iniziate pensioni invalidità 3; definite

Beneficente anche per una coincidenza che pare voglia si verifica; la giornata scelta coincideva con tre anniversari: il ventesimo dal matrimonio dei genitori della sposa, il compianto di lei e della mamma sua. Ai tre anniversari lieti, d'or innanzi la famiglia del noto commerciante signor Giuseppe Del Negro, ne aggiunge un quarto. Sabato in Municipio, nella mattina di ieri nella Chiesa parrocchiale del Redentore, la leggiadra e buona figlia di lui, signorina Lina e il disunto giovane signor Francesco Boccale, commerciante di Napoli, si giurarono reciproca fede. Strinse i nodi, davanti alla maestà della legge, il Commissario Prefettizio generale Assum, il quale, nell'offrire agli sposi a piena d'oro, rivolse loro appropriate parole augurali e ricordò paternamente la raccomandazione del Duca: molti figli, belli e gagliardi di corpo e di spirito. Consacrò la benaugurata unione davanti a Dio, il molto reverendo parroco mons. avv. Bullo, il quale pare ha pronunciato nobili parole di augurio e di spirituali esortazioni. Padrini furono: per la sposa, lo zio rag. Luigi Del Negro; per lo sposo, lo zio sig. Giuseppe Boccale. Leggadrissima, la sposa gentile ravello in candidi veli. Reggeva lo strascico un amore di bimba, Nanna Del Negro, figlia del signor Rinaldo. Molti e ricchissimi i doni, a dieci telegrammi e lettere augurali, numerosi i cestelli di fiori che avevano trasformato la casa in autentico giardino. Seguì il pranzo nella più stretta intimità famigliare: vi parteciparono tutti i fratelli Del Negro zii della sposa, ed altri congiunti. Furono pronunciati brindisi di circostanza e detti politici auguri da graziosi bimbi. Fra i brindisi, comvente quello dello zio Pietro Del Negro. Gli sposi partirono ieri stesso, per il tradizionale viaggio di nozze. Auguri.

Concenziazione a mezzo della "Patria". - CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte del dott. Lucio de Fornera: Sabbadini Luigi 5. SOCIETA' INFANZIA. - In morte del cav. Raffaello Sbauez: Marchesi Vincenzo 5. UFFICIO DI GUERRA. - In morte di Giovanni Moradei: Drussi Guido 10. RIFUGIO BAMBINI GESU'. - In morte del dott. Lucio de Fornera: Ottone Piusi 25. SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. - Per iscrizione nel libro d'oro a soci appellati i nomi del cav. Raffaele Sbauez e dott. Lucio de Fornera: Biaggi Giuseppe, Picole 20. CASA DI RICOVERO. - In morte del cav. Raffaello Sbauez: Antonio Zambullini 5. RIBELLINI E VETRARIANI. - In morte del cav. Raffaello Sbauez: Guido Carolutti 10. MANEGGIA POVERA. - In sostituzione di corona in morte del dott. Lucio de Fornera, versarono lire 10 caduno i seguenti signori: Giobattista Pietro, Tacuzzi Asce, Del Negro Giovanni, Giorgini Mario, Pittini Arturo, Tomadini Giuseppe, Tonatti Adolfo, Picchio Giuseppe, Bisattini cav. Giovanni, Comuzzi G. Batta, Miani Amilcare, Bonazzi Benifacio, Biondi Leo, Sonvilla Nino, Anderson, Bassi Carlo, Feruglio Giovanni. Totale L. 170.

Malattie dei Bambini Dott. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA via Alivio alle Olfes di Padova UDINE - VIA CAPORE 18 - Ed us

ARTE e TEATRI 'E Notolaria.. di Plauto ai Purcini Il professor Marino Szombathely con la sua flessuosa e carezzevole voce ha abitato le aurore superstiti prevenzioni che esistevano qua e là su questa rianimazione pianura, presentandosi in brava prologo all'altro prologo narrato dal Plauto della domus purciniana: sta quindi questo aggiunto agli altri meriti che gli frutteranno presso l'immortale Plauto, mai dimenticato, grazie e vale allungati all'infinito. Presso il pubblico gli han fruttato applausi sonori ma non entusiastici, poiché la classe studentesca - in massima - ha pensato bene che l'Esorcista val più di un romano sboccato: per cui, si capisce, è inutile che mi indugi a parlar dei vari gusti di questi sempre più intelligenti mortali.

Il lavoro è andato bene: e da degli studenti non si poteva pretendere di più: tanto più, invero, che la parte di Esorcista, il vecchio, avaro sempre sospettoso degli altri detti e dei suoi stessi pensieri, è stata bene interpretata da Michele Poschi, che ha compreso ottimamente la sua parte. E si, quanti attori delle moderne compagnie defecanti a più non possa lavori tutti, originali, vorrebbero essere nel Paschi!

Gli altri sufficienti: da Megadoro a Licone, da Strobilo a Staffila. Dei costumi non c'è che dire: per la sceneggiatura, si poteva desiderare qualcosa di più, nel movimento e nell'insieme. A ogni modo, tanto per non parer l'aceto rapace, laudem omnibus clamo: e si capisce, in modo speciale alla presidenza della Università popolare e all'ottimo professor Szombathely e a quanti vollero assistere a questa piattina dizione. Fabbroich

Malattie Nervose (Cerebrali, isterismo, nevralgie, paralisi ecc.) della CIRCOLAZIONE e del RICAMBIO (Malattie del cuore e dei vasi, gotta) reumatismo ecc. prof. G. CALLIGARIS dott. cav. S. Pascoletti

Prof. Dott. Silvano Menghetti Esperto nella R. Università di Firenze gli in reperti otolaringologici specializzati di Parigi, di Vienna e in clinica della Germania

Gabinetti Dentistici e di proesi dentaria Dott. D. Dambanti MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 180 (Ang. Via Lovaria) Riceve tutti i giorni feriali

CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'occhio naso e gola UDINE - Via Sussignacco N. 15 - UDINE

Per nuova sistemazione a tutto il mese di gennaio corr. il MOBILIFICIO CRIPPA Vende tutta l'esistenza di MOBILI a prezzi di vero stralcio Nel vostro interesse non perdetevi l'occasione per visitare la mostra in Via Aquileia 64 - UDINE

Reumatizzati, CEROTTO BERTELLI ecco il vostro rimedio Esigete dal vostro farmacista: CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

ANTIREUMATICO ANTITURICO ITALIANO CROCIERONE

Dr. T. BALDISSONE Casa di Cura per Malattie Nervose

CASA DI CURA UDINE Piazza 26 Luglio Telefono 518 Malattie Nervose

MILITANTE DELLA PELLE VEREBRE CALTEBRE Dott. GINO MURERO Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna

Casa di Cura per malattie chirurgiche delle colline di Udine

CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'occhio naso e gola UDINE - Via Sussignacco N. 15 - UDINE

CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'occhio naso e gola UDINE - Via Sussignacco N. 15 - UDINE

Per nuova sistemazione a tutto il mese di gennaio corr. il MOBILIFICIO CRIPPA Vende tutta l'esistenza di MOBILI a prezzi di vero stralcio Nel vostro interesse non perdetevi l'occasione per visitare la mostra in Via Aquileia 64 - UDINE

Reumatizzati, CEROTTO BERTELLI ecco il vostro rimedio Esigete dal vostro farmacista: CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

La domenica sportiva

Ultime di Cronaca

Il Campionato di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

GRUPPO A

- \* Padova b. Alessandria 2 a 1
\* Torino b. Pro Vercelli 3 a 0
\* Napoli b. Cremonese 3 a 1
\* Genoa b. Lazio 2 a 1

GRUPPO B

- \* Novara e Casale 0 a 0
\* Internazionale b. Pro Patria 5 a 2
\* Dominante e Livorno 1 a 1
\* Modena b. Bologna 2 a 1
\* Hellas b. Roma 2 a 0

PRIMA DIVISIONE

GRUPPO A

- \* Triestina b. Udinese 2 a 1
\* Venezia e Ponziana 1 a 1
\* Fiumana b. Montebelluna 2 a 1
\* Atalanta b. Spal 2 a 1
\* Treviso b. Anconitana 3 a 1

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale

Table with columns: Incontri, Punti, Squadra. Rows for Gruppo A and Gruppo B.

Table with columns: Incontri, Punti, Squadra. Rows for Gruppo A and Gruppo B.

Table with columns: Incontri, Punti, Squadra. Rows for Gruppo A and Gruppo B.

Table with columns: Incontri, Punti, Squadra. Rows for Gruppo A and Gruppo B.

Table with columns: Incontri, Punti, Squadra. Rows for Gruppo A and Gruppo B.

Table with columns: Incontri, Punti, Squadra. Rows for Gruppo A and Gruppo B.

Table with columns: Incontri, Punti, Squadra. Rows for Gruppo A and Gruppo B.

Table with columns: Incontri, Punti, Squadra. Rows for Gruppo A and Gruppo B.

L'Udinese? Battuta dal rosso-alabardato nella città del campanone. Ma non c'è proprio nulla da meravigliarsi...

All'attivo contro nessuno, il primo tempo è che il pareggio rosso-alabardato, nella ripresa, è piombato come una folgore...

Al 27 finalmente, dopo aver tentato il gioco in profondità, i friulani fanno viaggiare gli attaccanti. Modonutti poi scatta a sua volta solo nell'area di rigore avversaria...

La sfortunata prova del bianco neri U. S. Triestina - b. A. C. Udinese 2-1

(Dal nostro inviato speciale)

TRIESTE, 8. — Ancora una volta, giocando con i rossogialli alabardati dell'U. S. Triestina, la squadra di football calcistico è stata piegata più della sfortuna...

Al 20' Blasich pareggia su calcio di rigore. Lo stesso giocatore, al 44', devia in rete, di testa, un pallone centrato da lungi.

Il Campionato Riserva

Udinese b. Fiumana 5-0

Le più rosee previsioni, si sono avverate. Magnifico di slancio e pieni di brio, i bianconeri friulani si sono irrimediabilmente sdebitati dal memorabile sette a uno ingiustamente dannoso, agli udinesi...

La squadra triestina dobbiamo riprovare il nostro antico giudizio, e cioè che non è una delle migliori del Gruppo A, anzi tutt'altro. I rossogialli alabardati hanno, anche oggi, svolto un gioco poco organico, difendendo di adattamento ed anche di valori singoli...

La partita Agli ordini del signor Mayer, di Gorizia, che imperiosamente sia pur con eccessiva minuziosità direse l'incontro, le squadre cedono il campo: Udinese: Lindaver; Brusini e Baschiera; Tavano; Cecotti e Magnini; Da Pozzo, De Piero, Modonutti, Modotti (cap.) e Cirio.

LA PARTITA

Primo tempo (0 a 1)

Il primo tempo, che ha goduto di un ottimo arbitraggio da parte del sig. Burelio, ha visto la squadra concittadina mantenersi quasi costantemente in vantaggio, mentre gli avversari non potevano che effettuare delle incursioni rimaste sempre inoffensive.

Al 27 il goal tanto sospirato e magnificamente ottenuto per gli udinesi da Pava, servito da Barabelli.

Secondo tempo (2 a 0)

La ripresa s'inizia con una spettacolare parata di Cassetti. A 5' abbiamo un'azione di Palmano - Tosolini che finisce con un corner a favore di Udine. Tosolini tira di prima il pallone alzandolo sopra la porta.

Al 36, a conclusione di un'azione Da Pozzo-De Piero-Modonutti, Garza incalza e contassegna il finale della partita.

G. A. Colonnello

III DIVISIONE

Sangiogrina b. Salvo, Pordenone 5-3

ABBONAMENTI AL GIORNALE

La Patria del Friuli

PER L'INTERNO Anno L. 65 - Semestre L. 33 Trimestre L. 17 - Mese L. 6

PER L'ESTERO Anno L. 150,00 - Sem. L. 76,00 Trimestre L. 38,00

ABBONAMENTI CUMULATIVI 1928

Table with columns: Nome, Prezzo. Lists various publications like Minerva, Rivista delle Arti, etc.

L'ALMANACCO ITALIANO

di BEMPORE e Figlio - FIRENZE Enciclopedia popolare della vita pratica - Annuario diplomatico-amministrativo, statistico, astronomico - Cronaca degli avvenimenti mondani

SANATORIO

Anticanceroso Radioterapico diretto dal Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Gli "Amici del Libro",

iniziano la loro attività

Visto il generale plauso da cui è stato segnato il sorgere della nuova Società e le numerose adesioni avute, ormai un centinaio (e noi ben sappiamo che per Udine queste sono in ritardo).

Gli amatori del libro sono quindi avvisati: da oggi, citando il numero di tessera, si facciano valere presso la sede centrale e a quella indirizzando ogni richiesta che loro garbasse.

Fraterna collaborazione

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica: L'avv. Cesare Perotti, Segretario della Federazione Provinciale Fascista, ha ricevuto la Serie Federale e rappresentanti della Federazione Friulana dei Combattenti con i quali si è trattato a lungo e cordiale colloquio.

Imponenti funerali de Fornera

Il profondo cordoglio destato dalla morte quasi improvvisa del notaio nob. dott. Lucio de Fornera, esparsi in un baleno nella città e fuori, ebbe sabato una manifestazione solenne ed austera nei solenni funerali alla sala di via Cattedrale.

Si impicca ad un gelso a Pavia di Udine

(Per telefono). — Ieri mattina, alle ore 2,30, si è ucciso Bernardo Frangoni di Gio. Battista d'anni 59, nato a Tricesimo e residente a Pavia di Udine impiccandosi con una funicella ad un albero di gelso, in località via del Torre.

Si impicca ad un gelso a Pavia di Udine

(Per telefono). — Ieri mattina, alle ore 2,30, si è ucciso Bernardo Frangoni di Gio. Battista d'anni 59, nato a Tricesimo e residente a Pavia di Udine impiccandosi con una funicella ad un albero di gelso, in località via del Torre.

RINGRAZIAMENTO

È solo il dovere di esprimere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti ai bravi pompieri, ed in specie al loro capo avv. Cavalletto, ai solerti carabinieri, i militari ed a tutte quelle volenterose persone che concorsero allo spegnimento dell'incendio sviluppatosi nel mio negozio la sera del 2 corrente.

ROMANO D'AGOSTINI fu Urbano.

L'importo dell'abbonamento, va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

Sinistro tramviario

miracolosamente evitato

Ignoti macchinisti, l'altra notte, mettevano sul binario della tranvia Udine San Daniele, e precisamente nella stazione di Margagnacco un carrello che serve a quella squadratura mantenimento. Essi aprivano i freni, e davano una forte spinta al carrello stesso che andava a fermarsi sul ponte del Tamponaccio.

È stata una vera fortuna che nel domani mattina, il carrello venisse scorto da un guardiacane che provvide ad avvertire in tempo il personale del primo tram.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Un incendio

Ieri notte verso le ore 3 si sviluppò un incendio in una stalla e fienile di proprietà di Antonio Giusti, abitante in Via Oberardo, Cresseli.

Il nuovo Procuratore del Registro

A sostituire il signor Alfredo Tacchini, primo Procuratore dell'Ufficio del Registro, trasferito nella vicina Pordenone, è venuto in questi giorni da Montebelluna il dott. Pasquale Aragona.

Carnovale

Durante il Carnovale di quest'anno si approntano le sale "Vittoria", "La Stella" e "Caviglioli".

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp. Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15.

PENSIONI

PENSIONE familiare prezzi modicissimi posizione centrale. Offerte Cassetta 87 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

ABBISOGNANO Roma donne servizio cuochi cameriere onestissime buon mensile. Scrivere Spangaro, Lungara 25, Roma.

CERCASI da signora solo giovane domestica per lavori casalinghi e di servizio. Scrivere Cassetta 88 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CERCASI 2-3 stanze vuote e cucina anche periferia. Offerte Cassetta 91 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI bella camera volendo pensione. Rivolgarsi Cassetta 82, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI tre stanze sulla strada da uso negozio o studio, e magazzino interno, fuori porta. Grazzano, Rivolgarsi cav. Pauluzza.

PRIVATO cerca locale terreno ad uso autorimessa. Offerte Cassetta 84 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 89 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento 5 locali più bagno e ripostiglio. Via 28 Ottobre. Rivolgarsi Viale Friuli 44.

STANZA vuota fittasi signora solo. Via Mantova 9.

COMMERCIALI

MOTORE Gans e banco in ferro con relativa sega circolare seminuova vendesi d'occasione. Rivolgarsi Via Grazzano 86.

CERCASI un mutuo 50.000 su casa centrale Udine valore perizia legale 125.000. Scrivere Cassetta 93, Unione, Pubblicità, Udine.

PIANOFORTI, Armoni, Organi da Chiesa, accessori per detti strumenti, riparazioni, accordatura, noleggio, commissioni vendita rate. Rivolgarsi al recapito della Fabbrica: Giovanni Raem Viale Duodo 12 Udine (Porta Venezia) ogni lunedì e giovedì.

CASA (sei vani abitazione negozio, ampi magazzini) strada principale, vendesi prezzo occasione. Rivolgarsi Cassetta 85 Unione Pubblicità, Udine.

TRASLOCHI con furgoni imbottiti in città e fuori imballe e depositi mobili. Sabine Leskovic, Udine, Viale Stazione 5.

INDIAN con esarozino hanno stato funzionamento, cedo prezzo irrisorio, causa trasferimento. Offerta Cassetta 90 Unione, Pubblicità, Udine.

G. D. Tipo Monza, velocissima per città e fuori occasione. Rivolgarsi Cassetta 93 Unione Pubblicità, Udine.